



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Il Presidente

Alla Direzione generale per la crescita  
sostenibile  
e la qualità dello sviluppo (CreSS)  
Divisione V – Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione  
VIA  
Avv. Paola Brambilla  
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 7  
Prof.ssa Ing. Adriana Del Borghi  
SEDE

**Oggetto: [ID\_VIP\_5608] Progetto di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori da 6 MW ciascuno, con potenza totale di 36 MW e relative opere accessorie, ricadente nel comune di Morcone - Frazione Cuffiano, e lungo il confine dei comuni di Circello e Santa Croce del Sannio, in provincia di Benevento – Proponente: Renexia S.p. A. - Richiesta di integrazioni**

Con la presente, a seguito delle attività del Gruppo Istruttore 7 di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, a seguito del sopralluogo avvenuto sul sito in data 21/04/21, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, a completamento ed integrazione delle richieste già formulate Ministero per i beni e le attività culturali e della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, che qui si intendono riprese, si rende necessario acquisire le integrazioni documentali e di analisi di seguito riportate.

## 1. REDAZIONE SIA E STUDIO INCIDENZA

- Lo Studio di Impatto Ambientale presentato non risponde né formalmente né sostanzialmente all'attualmente vigente formulazione dell'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006 e dell'art. 22 del medesimo TUA.
- Lo Studio di Incidenza non risponde alle indicazioni delle Linee Guida nazionali in materia di valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, par. 3 e 4).
- Mancano le indicazioni delle competenze specialistiche di settore che hanno collaborato alla redazione di quanto sopra (atteso che sia lo SIA che lo studio di incidenza sono firmati da un ingegnere). Ciò richiamando l'art. 2, comma 5, lett. c) per cui il proponente "cura che la

documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali", che possono in tal modo effettuare una compiuta descrizione dei valori naturalistici e della biodiversità del sito, così come pure sulla progettazione delle opere di compensazione e mitigazione.

## **2. IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI**

- Il tema delle alternative progettuali non risulta trattato in modo approfondito e con riferimento ad eventuali dettagli rispetto alle criticità ecologiche e paesaggistiche (possibili alternative localizzative sul layout proposto).
- Ciascuna delle possibili ragionevoli alternative non risulta adeguatamente analizzata con equilibrio tra fattori d'impatto e produttività potenziale, e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, limitazione degli impatti cumulativi, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio.
- Il proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà valutare la possibilità di modifiche al layout o anche di escludere la realizzazione degli aerogeneratori ricadenti in aree a pericolosità e vincolo idrogeologico e laddove sia contemplabile un rischio per l'ambiente e in particolare per avifauna e chiroteri dopo il monitoraggio Ante Operam.

## **3. FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTERI E HABITAT**

- La relazione d'incidenza proposta risulta poco adeguata alle necessità e valenze dell'area in oggetto per specie e habitat, data l'insistenza nell' IBA 141 e per la vicinanza di ZPS, SIC e del PN. Dovrà quindi essere realizzato un piano di monitoraggio Ante Operam che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Il monitoraggio dovrà essere effettuato con riferimento al sito di interesse e all'area vasta, con particolare attenzione alle numerose specie di grande interesse segnalate.
- Nel corso dell'esercizio, il proponente dovrà prevedere per almeno 36 mesi monitoraggi annuali sul comportamento della fauna, e sulle eventuali collisioni di avifauna e chiroteri, per aumentare ove necessario le misure di mitigazione.

## **4. TERRITORIO - PAESAGGIO - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI**

- Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità (comprese gli ampliamenti eventualmente non ripristinabili), stazioni elettriche, o altre necessità e le piazzole degli aerogeneratori, contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative.
- Nel calcolo non risulta considerata l'eventuale rimozione di vegetazione naturale e la frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali indotta dalla localizzazione degli interventi, in relazione all'ordinamento colturale delle attività che saranno direttamente interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazzole, cavidotto, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc...), per procedere poi ad idonee misure

di mitigazione e compensazione.

- Non risulta data adeguata attenzione alla presenza di habitat naturali, progettando alternative o operazioni di mitigazione del danno e ripristino, anche per le fasi di cantiere, con riferimento al mantenimento, miglioramento e riqualificazione, comprese le realtà silvo-pastorali esistenti e loro eventuali elementi di pregio ecologico-estetico (alberature, muri a secco, aree umide ..).

## 5. MITIGAZIONE

- Tra le mitigazioni proposte non risultano adeguatamente approfondite le componenti essenziali relative agli habitat, al paesaggio, al territorio agricolo e alla biodiversità. Il proponente dovrà prevedere e porre in essere misure utili a minimizzare l'impatto su vegetazione, flora, fauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), con il particolare obbligo di:
  - i. Adozione sistemi radar di gestione della rotazione delle pale, avvisatori acustici e colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna e dei chiroteri;
  - ii. riduzione degli impatti edafici in fase di cantiere nel sito e per la viabilità necessaria; ricostituzione adeguata del profilo del suolo in tutte le zone da ripristinare post cantiere;
  - iii. mantenere il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale, considerandone dunque la sottrazione alla produzione agricola;
  - iv. progetti di ripopolamento o creazione di habitat idonei, vicini o anche altrove in area vasta, sulla base degli esiti del monitoraggio a.o., con attenzione particolare alla vegetazione ripariale e ai pascoli aridi e ad habitat con buon indice di foraggiamento;
  - v. escludere ovunque l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.

## 6. COMPENSAZIONE

- Non risultano adeguatamente contabilizzate le emissioni dovute alle fasi di produzione dei materiali (calcestruzzo, metalli, ...) e alla messa in opera dell'impianto, valutate in ottica ciclo di vita, che dovranno essere opportunamente compensate.
- In riferimento agli aerogeneratori, si ritiene necessario approfondirne le caratteristiche costruttive e le modalità di scelta dei materiali, con particolare attenzione alle valutazioni effettuate in ottica di ecodesign e di economia circolare per favorirne la durata (Increased lifetime), lo smontaggio (Design for disassembling), il riuso o il riciclo a fine vita (Improved recyclability). In particolare, dato che il riuso potrà coinvolgere però solo una parte della quantità di aerogeneratori dismessi, si ritiene necessario utilizzare approcci innovativi per il riciclo dei materiali stessi degli aerogeneratori ed effettuare valutazioni accurate relativamente alla scelta dei materiali facendo riferimento alle più recenti ricerche nel settore (Accelerating Wind Turbine Blade Circularity, WindEurope, Cefic and EuCIA, May 2020).
- Il proponente dovrà progettare e porre in essere misure compensative (con rapporti di compensazioni significativamente superiori a 1:1) atte a bilanciare emissioni, disturbi e consumo di suolo dovuto alle diverse componenti dell'opera identificando siti nel territorio, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali connessi ai sistemi agricoli, anche in area vasta, con attenzione al sostegno ai conduttori agricoli per il mantenimento di pratiche tradizionali ed estensive quali pascoli e praterie.

- Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene nonché possibili ripopolamenti faunistici da coordinare con iniziative in essere rispetto alle eventuali perdite causate dall'impatto (come determinato a valle del monitoraggio Ante Operam). Per le attività compensative di ripristino e restauro ambientale (in linea con le linee guida della *Restoration Ecology*) il proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), identificando necessità territoriali significative per gli habitat e le specie presenti, al di là dei semplici interventi di rivegetazione o rimboschimento.
- In particolare, si rileva la necessità di compensare con infrastrutture verdi anche la sottostazione elettrica.

## **7. FASE DI CANTIERE**

- Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
- Il Proponente, in merito alla Vegetazione, dovrà fornire dettagli relativamente a quali e quanti alberi sarà eventualmente necessario tagliare e perché, alla loro tipologia e ubicazione precisa.
- Il Proponente, in merito a Piazzole, strade e stazioni elettriche, dovrà fornire informazioni sui materiali utilizzati (materiale drenante o meno), sulla superficie totale che viene modificata (per verificare il consumo di suolo anche in relazione alla compattazione).
- Il Proponente dovrà precisare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

## **8. TERRE E ROCCE DA SCAVO**

- Per quanto attiene le terre e rocce da scavo, si osserva la mancanza del piano di utilizzo ai sensi all'allegato 5 del DPR 120/2017, la cui trasmissione, ai sensi dell'art. 9 del medesimo DPR, deve avvenire prima della conclusione del procedimento.

## **9. IDONEITÀ GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA**

- Come si desume dal documento REMCU\_R5 "indagine geologica ed idrogeologica" geologica allegata alla documentazione di progetto, per la determinazione delle caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche e sismiche, in questa fase, il proponente ha riportato esclusivamente indagini in sito ed in laboratorio eseguite nell'area in studio ma per un'altra opera.
- Si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti geologici idrogeologici e geomorfologici al fine di verificare l'idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell'ubicazione dei singoli aerogeneratori che, per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la stazione elettrica, ed in particolare l'interferenza di eventuali falde idriche o di sorgenti idriche che possano interferire con le opere da realizzare e/o le eventuali fondazioni profonde.

## **10. PMA E CRONOPROGRAMMA**

- Si chiede di integrare opportunamente le informazioni relative ai monitoraggi proposti con un adeguato Programma di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti (incluso rumore, vibrazioni...) ed un apposito relativo crono programma differenziando le fasi Ante Operam e in corso di esercizio.
- Le attività di cantiere dovranno essere evitate nei periodi più sensibili per la componente fauna sulla base del Piano di Monitoraggio Ante Operam apposito da completare.

## **11. RUMORE**

- Lo studio acustico non argomenta sufficientemente la conoscenza del contesto in cui l'impianto si inserisce, con particolare riguardo alla trattazione anemologica del sito, alla caratterizzazione acustica delle sorgenti già presenti nell'area oggetto di indagine, alla valutazione del clima acustico attuale e previsionale;
- Per le valutazioni acustiche sono da considerare la classificazione acustica comunale, gli strumenti di pianificazione urbanistica, le eventuali regolamentazioni regionali e comunali specifici per le installazioni eoliche;
- Nel caso in cui l'amministrazione comunale non abbia adottato la classificazione acustica comunale, per i limiti acustici sarà opportuno riferirsi alle destinazioni d'uso del territorio più cautelative per l'esposizione al rumore;
- La campagna di monitoraggio acustico dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile (anche con rilievi fotografici e cartografie localizzative) circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti (principale e secondarie) presenti nell'area oggetto di indagine; i tempi di misurazione utili all'analisi del rumore devono essere abbastanza lunghi da coprire le situazioni di ventosità e direzione del vento a terra e in quota tipiche del sito oggetto di indagine (per la condizione di velocità del vento  $< 5$  m/s si deve intendere quella misurata al ricettore).
- Lo studio di impatto acustico dovrà prendere a riferimento la norma UNI/TS 11143-7:2013. Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento anche l'orografia del sito, dovranno essere eseguite in corrispondenza di tutti i ricettori presenti e dovranno comprendere le mappature acustiche in scala adeguata (per il tempo di riferimento diurno e notturno) riportanti le curve di isolivello acustico;
- In caso di superamento dei limiti, individuare le modalità di mitigazione del rumore che consentano il rispetto dei limiti di immissione acustica e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 in tutte le condizioni di esercizio;
- Per la fase di cantiere si chiede di stimare i livelli di immissione acustica presso i ricettori individuati nelle peggiori condizioni di esercizio.

## **12. CAMPI ELETTROMAGNETICI**

- La documentazione fornita dovrà essere corredata di cartografie in scala adeguata riportanti i tracciati delle linee elettriche (cavidotti di progetto e linee già esistenti), la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT e SST di collegamento alla RTN, la localizzazione di tutti i ricettori presenti sul territorio.
- Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento tutti i ricettori esposti presenti sul territorio e relativa localizzazione rispetto alle sorgenti di campo elettrici e magnetici.
- Si chiede di riportare su cartografia le DPA calcolate al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino

presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

### **13. INTEGRAZIONI RICHIESTE DAGLI ALTRI ENTI**

Si richiede di fornire riscontro ai pareri e alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica ed in particolare alle seguenti:

- Richiesta documentazione integrativa pervenuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, nota prot. 0000882-P del 13/01/2021 e All. nota prot. 0016218-P del 28/12/2020, acquisita con prot. 144/MATTM del 13/01/2021.
- Richiesta di Integrazioni pervenute da parte della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, nota prot PG/2021/0025338 del 18/01/2021, acquisita con prot. 5246/MATTM in ingresso del 20/01/2021.
- Osservazioni della provincia di Benevento, nota prot. 1408 del 19/01/2021, acquisita con prot. 5337/MATTM in ingresso del 20/01/2021.

**Per il Presidente**

Cons. Massimiliano Atelli

giusta delega di firma prot. 974/2021

**La Coordinatrice**

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)